

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	12/12/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/09/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 bis Scienze della formazione primaria

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione; c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede accanto alla maggioranza delle discipline uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea.

Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

Il profilo dei laureati dovrà comprendere la conoscenza di:

- matematica: i sistemi numerici; elementi di geometria euclidea e cartesiana e geometria delle trasformazioni; elementi di algebra; elementi di calcolo delle probabilità; i temi della matematica applicata.
- fisica: misure e unità di misura; densità e principio di Archimede; la composizione atomica dei materiali; elementi di meccanica e meccanica celeste e astronomia; elementi di elettrostatica e circuiti elettrici; il calore e la temperatura; fenomenologie di termodinamica; il suono.
- chimica: elementi di chimica organica e inorganica.
- biologia: elementi di biologia umana, animale e vegetale; elementi di cultura ambientale; elementi di scienze della terra.
- letteratura italiana: testi e problemi della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni nel quadro della letteratura europea.
- linguistica italiana: linguistica e grammatica italiana; didattica della lingua italiana per stranieri.
- lingua inglese: elementi avanzati di lingua inglese.
- storia: elementi di storia antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- geografia: elementi di geografia fisica e umana.
- attività motorie: metodi e didattiche delle attività motorie.
- arte: disegno e le sue relazioni con le arti visive; elementi di didattica museale; acquisizione di strumenti e tecniche nelle diverse aree artistiche; educazione all'immagine; calligrafia.
- musica: elementi di cultura musicale.
- letteratura per l'infanzia: testi e percorsi di letteratura per l'infanzia.
- pedagogia: pedagogia generale; pedagogia interculturale; pedagogia dell'infanzia.
- storia della pedagogia: storia dell'educazione; storia della scuola.
- didattica: didattica generale; pedagogia e didattica del gioco; didattica della lettura e della scrittura; tecnologie educative; il gruppo nella didattica.
- pedagogia speciale: pedagogia speciale; didattica speciale.
- pedagogia sperimentale: metodologia della ricerca; tecniche di valutazione.
- psicologia: elementi di psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia della disabilità e dell'integrazione.

- 20) sociologia: elementi di sociologia dell'educazione.
- 21) antropologia: elementi di antropologia culturale.
- 22) diritto: elementi di diritto costituzionale e di legislazione scolastica.
- 23) neuropsichiatria infantile: elementi di neuropsichiatria infantile.
- 24) psicologia clinica: psicopatologia dello sviluppo.
- 25) igiene generale e applicata: igiene ed educazione sanitaria ed alimentare.

Si precisa che:

- a) i crediti liberi devono essere coerenti con il percorso professionale;
- b) nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa;
- c) gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazione;
- d) è necessario che nell'insegnamento delle discipline si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria;
- e) i laboratori di lingua inglese (L-LIN/12) dovranno essere suddivisi nei cinque anni di corso. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione di livello B2.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 4 maggio 2023 è stata inviata all' Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Ufficio VII - Ambito territoriale di Catania, nella persona del Dirigente, una formale richiesta di dati utili alla valutazione delle possibili positive ricadute del progetto di nuova istituzione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria. In particolare è stata inoltrata all'attenzione la richiesta di dati relativi alle scuole della provincia di Catania atti a prefigurare l'interesse e dunque l'impatto che l'iniziativa potrebbe avere su territorio. I dati in oggetto sono i seguenti: - numero di cattedre di scuola dell'infanzia; - numero di cattedre di scuola primaria; - numero di studenti iscritti al Liceo delle Scienze Umane. Medesima istanza è stata inoltrata presso gli Uffici delle province di Siracusa, Ragusa, Messina. Questa prima indagine restituisce le cifre di uno spiccato fabbisogno di insegnanti e di dispositivi di formazione degli insegnanti; si consideri che su territorio catanese sono infatti presenti 138 Direzioni didattiche e Istituti Comprensivi, all'interno dei quali operano 1138 sezioni infanzia (per un totale di 1549 cattedre su posto comune + 265 su sostegno e complessivi 23598 alunni iscritti alla scuola dell'infanzia) e 2631 classi di primaria (per un totale di 3420 cattedre su posto comune + 11 su scuola carceraria + 19 istruzione degli adulti + 1336 su sostegno e complessivi 49600 alunni di scuola primaria). Per quanto attiene al bacino di utenza particolarmente interessato all'iscrizione al corso di laurea considerando gli studenti di IV e V anno della scuola secondaria superiore, iscritti frequentanti i Licei delle Scienze umane delle province di Catania, Siracusa, Ragusa e Messina, i dati acquisiti segnalano che Catania e Provincia presenta un totale di 4873 iscritti; Siracusa e Provincia 1698 iscritti; Ragusa e Provincia 2788. Con riferimento ai tassi di occupazione, il livello di occupazione dei laureati è decisamente alto. Stando ai dati forniti da Almalaurea Rapporto 2023 sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati (XXV edizione), i laureati in Scienze della formazione Primaria risultano, a 1 anno dalla Laurea occupati in una percentuale pari al 75,1%, mentre a 3 anni dalla laurea risultano già occupati in misura pari all' 83,9%.

In data 15 settembre 2023, presso il Dipartimento di Scienze della formazione di Catania, sede di Palazzo Ingrassia, su convocazione della Direttrice, si è svolto l'incontro di consultazione con le Parti Interessate alla proposta di istituzione del corso di studi a ciclo unico Scienze della formazione primaria. Erano presenti all'incontro, oltre le docenti proponenti, la Presidente del CdS Scienze dell'educazione e della formazione, il Presidente del Corso di LM Scienze Pedagogiche e progettazione educativa; Rappresentanti degli studenti del CdS Scienze dell'educazione e della formazione e del CdS Scienze Pedagogiche e progettazione educativa; l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania; la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia; Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Sicilia; il Presidente della Federazione Italiana Rete Sostegno e Tutela diritti delle persone con disabilità; i Dirigenti delle Scuole Polo per la formazione della provincia di Catania I.C. Italo Calvino di Catania, I.C. Don Milani di Paternò, I.C. Narbone di Caltagirone, I.C. Di Guardo - Quasimodo di Catania; la Segreteria generale provinciale FlcCGIL Catania; la Presidenza regionale dell'Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani, sede Regione Sicilia; la presidenza Nazionale dell'Associazione Italiana Pedagogisti; la Presidente del Consiglio Regione Sicilia AIMC; la Responsabile regionale siciliana Movimento di Cooperazione Educativa.

Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza del Corso di laurea in oggetto che è direttamente abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e rilascia, al termine del percorso di studi, l'unico titolo che, in quanto abilitante, consente l'accesso alla professione di insegnante nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, sia presso istituzioni scolastiche pubbliche sia presso istituzioni scolastiche paritarie. È stato anche rilevato che al momento su territorio siciliano è attiva un'unica sede statale del corso di laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria, presso l'università di Palermo e che recenti provvedimenti ministeriali sottolineano un andamento in crescita del fabbisogno delle figure professionali di riferimento. Si veda in tal senso il recente decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1027 del 04 agosto 2023 (Definizione dei posti disponibili per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, A.A. 2023/2024 dei candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia) evidenzia chiaramente, che va a definire i posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al Corso di studi, incrementando in maniera significativa il numero di posti attivati, che passano da 8525 per l'anno accademico 2022/2023 a 10262 per l'anno accademico 2023/2024; si veda, altresì, l'OM n. 112 del 6 maggio 2022 (ministero dell'Istruzione) con cui si conferma la possibilità, come già nel 2020, per gli studenti di Scienze della formazione primaria con carriera ancora attiva, a partire dal terzo anno di corso (purché abbiano già conseguito 150 CFU), di inserirsi nella seconda fascia delle Graduatorie Provinciali di Supplenza (GPS). Tutti gli interventi dei rappresentanti delle Parti Interessate presenti all'incontro hanno espresso un giudizio favorevole e di apprezzamento per la proposta di istituzione del nuovo corso, sulla base di una serie di testimonianze che attestano non solo l'opportunità, ma la necessità di formazione iniziale di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria su territorio per accompagnare e assicurare il consolidarsi di un sistema integrato di formazione scuola-università a beneficio delle scuole dell'infanzia e primarie, per sostenere innovazione, ricerca, sperimentazione e aggiornamento. Nel corso del confronto sono stati forniti spunti di riflessione e sollecitazioni utili in ordine all'esigenza di un impianto formativo che sappia porre la dovuta attenzione alle specifiche esigenze del territorio, alla dimensione delle competenze trasversali, all'obiettivo dell'inclusione, alla necessità di investire sulla qualità dei tirocini e su una didattica realmente attiva e innovativa. Le indicazioni emerse nel corso della consultazione, utili alla messa a punto del progetto del cds, riconducono ad istanze che confermano e arricchiscono gli orientamenti alla base della stessa proposta di attivazione del corso.

Queste rimandano soprattutto: - ad una fattiva integrazione tra conoscenze teoriche e attività laboratoriali all'interno delle quali formazione pedagogica e discipline devono opportunamente coniugarsi; - alla necessità di una didattica disciplinare orientata all'acquisizione dei saperi essenziali valorizzando percorsi operativi; - a finalità che collocano gli insegnamenti pedagogico-didattici e l'intero percorso formativo entro obiettivi volti a colmare la distanza tra scuola e realtà ad essa esterne, a predisporre all'ascolto e all'accoglienza di tutti gli alunni in una prospettiva di interazione produttiva con le famiglie e con il mondo esterno. La formazione dovrà inoltre attraversare, per unanime convinzione, tutti gli aspetti del corredo di conoscenze e competenze legate alla professionalità e all'attività dell'insegnante, fondate su capacità organizzative e di progettazione, opportuna conoscenza della normativa, attitudine al lavoro di gruppo, una visione di ampio raggio dell'educazione alla cittadinanza. Con particolare riferimento alle attività di tirocinio, la collaborazione attiva tra scuole e università si rende indispensabile perché con adeguata cura possano essere predisposte l'accoglienza dei tirocinanti e il loro accompagnamento; in tale contesto di attività saranno presenti figure di tutor motivati che dovranno concordare con il consiglio di Cds le modalità di svolgimento del lavoro a contatto con gli alunni e all'interno dell'organizzazione scolastica.

Allegate al verbale di consultazione del 15 settembre sono state consegnate dichiarazioni d'intenti e attestazioni di impegno ad una collaborazione continuativa, confermando il vivo interesse e la piena disponibilità delle diverse Parti. Si è così convenuto, con parere unanime, in ordine alla necessità di procedere con l'iter di richiesta di accreditamento del corso, con ampio apprezzamento di tutti gli intervenuti che hanno confermato la propria disponibilità anche a successivi incontri di consultazione e ad una collaborazione futura.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche, richieste per diventare insegnanti curricolari nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria. E esso promuove un'avanzata formazione teorico-pratica, integrando conoscenze e competenze umanistiche e scientifiche con conoscenze e competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche; mira, altresì, all'acquisizione di un atteggiamento scientifico contraddistinto dalla consuetudine all'osservazione, all'analisi e alla riflessione attraverso un percorso formativo che mantiene un costante equilibrio tra elementi teorici ed esperienza.

Gli obiettivi formativi del Corso comprendono: l'approfondimento relativo agli ambiti disciplinari degli insegnamenti previsti dalle "Indicazioni nazionali" per gli ordini di scuola considerati, corredato delle strategie didattiche più efficaci; l'approfondimento degli aspetti cognitivi, affettivi e socio-relazionali dell'apprendimento finalizzati alla formazione globale del bambino e della bambina, in un clima di classe che promuova il benessere individuale e sociale, che favorisca la curiosità, la motivazione ad apprendere, l'autonomia, la creatività e la capacità di costruire e consolidare conoscenze attraverso la loro applicazione in contesti reali. Il percorso formativo è concepito per sviluppare, altresì, una formazione di base per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni

con disabilità, al fine di valorizzare gli elementi di personalizzazione nell'insegnamento e stabilire una migliore collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. Il futuro insegnante dovrà, infatti, saper valorizzare e integrare positivamente le differenze, determinate anche dalla frequente composizione multiculturale della classe. In questa prospettiva un'attenzione particolare verrà rivolta a formare insegnanti capaci di accogliere, valorizzare e far interagire tra loro molteplici culture e identità nel rispetto di tutte le tradizioni, le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. Verranno forniti gli strumenti conoscitivi necessari per la prevenzione e per la rimozione degli stereotipi di genere e delle discriminazioni basate sull'identità sessuale.

Il percorso formativo, che si sviluppa in 5 anni, si articola in:

- attività formative di base per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, sociali e digitali;
- attività formative caratterizzanti dedicate all'approfondimento dei contenuti dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati e delle didattiche ad essi legate, all'acquisizione delle competenze di lingua inglese e delle competenze relative alle TIC;

Ogni insegnamento erogato terrà nella dovuta considerazione le specificità dei due ordini di scuola cui il Corso di Laurea abilita. Pertanto, laboratori e attività didattiche sono pensati e previsti in funzione sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria.

Le attività formative proposte prevedono:

- corsi accademici diretti a fornire le conoscenze teoriche relative ai diversi ambiti formativi (di base e caratterizzanti) offrendo agli studenti in formazione l'opportunità di confrontare criticamente modelli teorici e metodologici diversificati e specifici per ogni disciplina. I corsi sono organizzati nei cinque anni secondo criteri di gradualità e propedeuticità e in modo da integrare i diversi saperi disciplinari.
- esercitazioni e laboratori didattici, caratterizzati da un approccio esperienziale coerente con le modalità proposte per l'insegnamento, collegati e integrati ai singoli corsi accademici secondo criteri di continuità e progressione. I laboratori consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti attraverso gli insegnamenti; di fare esperienze teorico-pratiche di analisi, progettazione e simulazione di attività didattiche; di sviluppare un atteggiamento riflessivo, critico, partecipativo e collaborativo.
- tirocini diretti (all'interno delle scuole dell'infanzia e primaria) e indiretti (in situazioni simulate, attraverso lavori di gruppo che prevedano attività di ricerca, analisi e riflessione relativa all'esperienza nella scuola). Il tirocinio è suddiviso nei singoli anni secondo i criteri di continuità, impegno e progressività. I crediti relativi alla lingua inglese sono distribuiti in modo uniforme per ciascun anno di corso, due per ogni anno.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

La classe LM 85 bis non prevede attività affini e integrative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso formativo la laureata/ il laureato possiederà:

- conoscenze approfondite nel campo delle scienze dell'educazione di ordine pedagogico e metodologico-didattico, psicologico, sociologico, con particolare attenzione allo sviluppo storico-sociale di questi ambiti del sapere e agli aspetti della ricerca;
- conoscenze approfondite disciplinari e multidisciplinari nel campo dei saperi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- conoscenza dei modelli teorici relativi ai processi di insegnamento-apprendimento e della loro evoluzione nel tempo;
- conoscenza dei principali modelli di progettazione didattica e delle metodologie di valutazione;
- conoscenza e capacità di comprensione degli ambiti dell'accoglienza di bambine/i di scuola dell'infanzia e primaria e della prevenzione delle difficoltà d'apprendimento;
- conoscenze di base concernenti gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali di scuola dell'infanzia e primaria e i processi di inclusione finalizzati alla comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato;
- conoscenza e competenze di un modello educativo interculturale per l'accoglienza di bambine/i di diverse culture e lingue, di scuola dell'infanzia e primaria;
- conoscenza e comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà sociale, culturale del territorio al fine di garantire un'accoglienza efficace degli alunni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, attraverso la prevenzione del disagio socio-culturale e delle difficoltà di apprendimento;
- conoscenza dei principali aspetti connessi al profilo professionale dell'insegnante, con riferimento anche agli aspetti organizzativi, relazionali e normativi;
- conoscenze relative agli strumenti informatici e alle tecnologie multimediali.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento avviene tramite la frequenza a lezioni frontali, ad attività di laboratorio, la partecipazione a iniziative di studio e di ricerca, a esercitazioni didattiche e seminari di approfondimento, previsti tanto per le discipline di base quanto per le discipline caratterizzanti l'area 1 e 2.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Saranno sviluppate le competenze atte alla ideazione, all'attivazione, alla valutazione, al coordinamento e alla supervisione di azioni formative nell'ambito degli specifici contesti d'istruzione. Gli studenti dovranno essere in grado di:

- sviluppare relazioni educative autentiche volte alla maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- ideare e attivare percorsi formativi che utilizzino una varietà di metodologie e di soluzioni organizzative adeguate allo sviluppo del bambino e alla progressione degli apprendimenti;
- curare la documentazione, monitorare interventi didattici e predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi, tenendo in debita considerazione le prove derivanti dalle principali indagini nazionali e internazionali sui livelli di apprendimento;
- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi didattici, ponendo nel giusto rapporto i fondamenti epistemologici e i contenuti delle discipline, i processi di apprendimento degli alunni, le risorse della scuola e quelle del territorio;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e collaborativo favorevole all'inclusione di bambine e bambini con disabilità e bisogni educativi speciali;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e collaborativo, aperto alle differenze, atto a porre in valore, e dunque in dialogo, le diverse identità culturali e linguistiche;

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

A conclusione del percorso formativo, la laureata/il laureato dovrà possedere le capacità di seguito descritte: - consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e ai doveri che ne derivano rispetto alle bambine e ai bambini, alle loro famiglie, all'istituzione scolastica, al territorio; - attitudine a osservare e conoscere i bisogni e i comportamenti delle bambine e dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria tenendo conto delle differenze individuali e alla luce dei contesti sociali contemporanei; - attitudine a problematizzare situazioni ed eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva; - attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi di ciascuno; - attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi solo dopo aver assunto accurata documentazione; - attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica; - attitudine a rinnovare le pratiche

8

didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione. Tali attitudini sono formate attraverso discussioni in gruppo, interventi di tirocinio diretti alla rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione a partire dalla discussione di casi. La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene contestualmente alle prove scritte e orali degli esami e la relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. Nella valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale si terrà in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva dimostrata dal futuro/a insegnante.

Abilità comunicative (communication skills)

A conclusione del percorso formativo, il laureato Magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente:

- capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per creare un clima educativo accogliente, spiegare concetti e teorie, per predisporre esperienze e motivare l'apprendimento, per valorizzare l'interazione tra pari e offrire supporto a chi si trova in difficoltà;
- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con dirigenti scolastici e operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico;
- capacità di comunicare con chiarezza ad alunne e alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- la capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali su alunne e alunni svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie di bambine e bambini di differente identità, lingua, cultura e credo religioso;
- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, per implementare l'uso delle tecnologie didattiche e per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

A conclusione del percorso formativo il laureato Magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve essere in grado di utilizzare strategie di studio per la formazione continua e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le personali conoscenze e competenze professionali. Ci si attende, inoltre, che possieda abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi, nonché lo sviluppo di comportamenti di interesse e motivazione per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica;

- motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari;

9

- disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica, tecnologica e mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica inclusiva;

- attitudine ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione; sarà favorita dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni.

Il monitoraggio e la valutazione di tali risultati avvengono tramite le diverse tipologie di verifica continua nel corso delle diverse attività formative, contestualmente alle prove scritte e orali degli esami, alla produzione delle attività laboratoriali di gruppo e alla relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado di durata quadriennale è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente. Il corso di Laurea è ad accesso programmato dal MUR. Per accedere al corso è necessario superare una prova di ingresso predisposta sulla base di criteri stabiliti dal Ministero..

La prova, oltre che selettiva, è, altresì, diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, possono essere previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Per quanto riguarda le caratteristiche degli OFA e le modalità per assolverli, si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio. La commissione di laurea è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Le procedure per l'ammissione alla prova finale, le caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, le modalità di attribuzione del voto di laurea sono disciplinate dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari, collegate all'insegnamento, che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Lo studente deve dimostrare di saper elaborare, redigere, documentare, presentare e discutere individualmente una tesi scritta, elaborata in modo originale, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale e su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo che verranno rielaborate alla luce dell'esperienza di tirocinio. Il lavoro sarà svolto sotto la responsabilità di un relatore.

La Commissione, preso in esame il curriculum del candidato e la relazione finale di tirocinio, considerata la qualità dell'elaborato, esprime in centodecimi la valutazione complessiva, procedendo infine alla proclamazione e al conferimento del titolo di Dottore Magistrale in Scienze della Formazione Primaria.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Professori di scuola pre-primaria e Professori di scuola primaria
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>I laureati in Scienze della formazione primaria sono in grado di occuparsi dell'educazione, della formazione e dell'insegnamento rivolto a bambine e bambini della Scuola primaria e della Scuola dell'infanzia secondo gli obiettivi previsti dal Ministero. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I professori di scuola dell'infanzia (Pre-primaria) progettano, organizzano e realizzano ambienti di apprendimento integrati finalizzati a promuovere lo sviluppo fisico, emotivo, cognitivo e sociale nei bambini in età prescolare attraverso l'organizzazione di spazi e tempi, attività di gioco, di relazione, di esplorazione. Programmano tali attività, valutano l'apprendimento di allieve e allievi, partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta formativa; coinvolgono i genitori nel processo di apprendimento dei figli. Assolvono, altresì, a funzioni volte all'accoglienza, all'inserimento e all'inclusione degli alunni; alla gestione e conduzione del gruppo-classe; alla promozione della collegialità e del lavoro in équipe. - I professori di scuola primaria progettano, organizzano e realizzano attività didattiche finalizzate: all'insegnamento della lettura e della scrittura, delle strutture di base del linguaggio orale e scritto, della storia, della geografia, della letteratura, dell'aritmetica e della geometria, degli elementi di base e dei linguaggi dei diversi ambiti scientifici; allo sviluppo delle capacità psicomotorie, sociali e logiche. Programmano tali attività, valutano l'apprendimento, partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, la didattica e l'offerta educativa e formativa, coinvolgono genitori e famiglie nel processo di apprendimento dei figli. Assolvono, altresì, a funzioni volte all'accoglienza, all'inserimento e all'inclusione degli alunni, alla messa a punto e realizzazione di curricula disciplinari e interdisciplinari, alla gestione e conduzione del gruppo-classe, all'orientamento, alla collegialità e al lavoro in équipe.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze professionali sviluppate attraverso il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi avvalere di pratiche osservative come strumento di base per conoscere e accompagnare bambine e bambini nei percorsi di crescita e di apprendimento. - saper documentare i processi e le pratiche di insegnamento-apprendimento; - saper progettare interventi educativi e didattici, mobilitando i saperi acquisiti riferiti alle discipline di insegnamento e tenendo conto del livello scolastico e della diversificazione dell'utenza. - saper condurre e gestire interventi pedagogico-didattici rivolti al gruppo-classe; - saper mettere a punto e applicare strategie di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti; - saper favorire l'inclusione e la riuscita di tutti, compresi bambine e bambini con bisogni educativi speciali; -saper gestire la relazione in classe al fine di favorire l'inclusione di tutti, compresi bambine e bambini con differenti identità linguistiche e culturali; - saper attuare interventi didattici efficaci e motivanti, utilizzando anche i supporti tecnologici. - saper realizzare verifiche dei processi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento; - saper costruire e promuovere relazioni efficaci; - saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale; - saper attivare processi di riflessività professionale; - saper gestire la propria formazione continua; - saper affrontare i problemi etici della professione; - saper comunicare e creare continuità con i servizi educativi extrascolastici; - saper gestire la relazione con le famiglie degli allievi al fine di favorire la collaborazione; - sapersi orientare nel contesto istituzionale-normativo del sistema scolastico; - saper lavorare in équipe per l'organizzazione e gestione scolastica, anche in relazione alle esigenze e alle risorse del territorio.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, pertanto è l'unico titolo che consente l'accesso alla professione di insegnante in questi due ordini di scuola, sia nelle istituzioni scolastiche pubbliche sia in quelle paritarie. Il livello di occupazione dei laureati è alto. Stando ai dati forniti da Almalaurea Rapporto 2023 sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati (XXV edizione), i laureati in Scienze della formazione Primaria risultano, a 1 anno dalla Laurea, occupati in una percentuale pari all'75,1%, mentre a 3 anni dalla laurea risultano già occupati in misura pari al 83,9%. Per effetto di un recente provvedimento del Ministero dell'istruzione (OM n. 112 del 6 maggio 2022) si conferma addirittura la possibilità, come già nel 2020 per gli studenti di Scienze della formazione primaria con carriera ancora attiva, a partire dal terzo anno di corso (purché abbiano già conseguito 150 CFU), di inserirsi nella seconda fascia delle Graduatorie Provinciali di Supplenza (GPS). Di fatto, pertanto, per preciso dettato ministeriale, gli iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria, a partire dal terzo anno di corso, lavorano a tempo determinato prima ancora di aver conseguito il titolo di laurea. I laureati del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria possono proseguire la loro formazione anche iscrivendosi a un Dottorato di Ricerca. Nello specifico, il Dipartimento di Scienze della formazione di Catania ha attivo un Dottorato di Ricerca in Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0) • Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)
Il corso ABILITA alla professione di:
<ul style="list-style-type: none"> • Il corso ABILITA all'insegnamento nella Scuola pre-primaria e primaria

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		

Totale Attività di Base	78 - 78
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	166 - 166
--	-----------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Totale Altre Attività	56 - 56
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/02/2024